



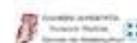
Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona pratica

« Difficoltà specifica dell'apprendimento ». Studio di un caso. Blocco del modulo /D

Georgia Angelopoulou gaggelopoulou@yahoo.com



: 1ο ΓΥΜΝΑΣΙΟ ΚΑΜΑΤΕΡΟΥ

1 /Contesto

Maria, 13 anni, è arrivata al primo anno di Ginnasio a Kamatero con una certificazione di : « disturbo specifico dello sviluppo delle competenze scolastiche » (F81). Lo studio si riferisce al suo percorso scolastico al Ginnasio. Le osservazioni sono state eseguite durante le lezioni di filologia (greco antico e moderno, letteratura greca, storia).

Marie aveva vissuto durante la sua infanzia, situazioni complicate nell'ambiente familiare. Inoltre aveva una bassa autostima legate alle difficoltà specifiche di apprendimento presentate come dislessia e disortografia. Non è stata in grado di inserirsi nella classe, durante le lezioni non era concentrata e chiedeva di uscire dalla classe. Capitava che non sapesse cosa c'era da fare, spesso non faceva i compiti perché non li segnava sul diario. Non riusciva a fidarsi dei suoi compagni di classe. Ho notato che rimaneva da sola o aveva delle relazioni con dei compagni più piccoli.

2/ Obiettivi.

Maria ha subito capito che le cose erano cambiate nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria. Bisognava trovare il modo di stimolare il suo interesse per la lezione e farla credere in sé stessa. Ha dovuto integrarsi nella classe e partecipare alle prove. Nello stesso tempo bisognava lavorare con la famiglia per fare dei progressi.

3/ Svolgimento della " Buona Pratica".

Organizzare lo spazio classe :

Misure prese : (a) La classe è stata divisa in gruppi. (b) Maria era seduta di fianco a dei compagni che lei stessa aveva scelto. (c) Il lavoro è stato adattato ai bisogni dell'alunna. (d) i compagni l'hanno invitata a partecipare nei momenti di pausa.(e) I genitori sono stati informati di queste misure. (f) Il professore di ginnastica le ha consigliato di dedicarsi allo sport poiché aveva del talento in alcune discipline.

Con queste misure la ragazzina migliora : si integra nella classe, il suo rendimento migliora, la sua autostima aumenta, Maria collabora con i suoi compagni e viene invitata a casa loro.

4/Valutazione dell'attività :

Maria ha portato a termine i suoi studi con un buon punteggio dopo aver affrontato numerosi ostacoli e la sua insicurezza. Gli insegnanti di sostegno hanno contribuito in maniera considerevole

alla buona riuscita del suo percorso scolastico.

5/Limiti.

La cooperazione dei genitori di Maria con il personale scolastico non è sempre stata facile. Inoltre lo Stato non dispone di un sufficiente numero di personale qualificato e questo fa sì che un semplice educatore tratti questi casi particolari senza una preparazione specifica.

6/Prospettive.

La formazione del personale educativo (e non solo) non deve (e non può) concentrarsi sull'apprendimento delle competenze o l'acquisizione delle conoscenze. La formazione non può funzionare come semplice formazione di base. Maria è un esempio che ci aiuta a riflettere e a confrontarci su casi simili nelle classi di tutti noi insegnanti.